

# "IL trombettiere"

Omaggio a Ennio Morricone



*con*

**DAVID RIONDINO**

*voce recitante*

**LUCA MAGNI**

*flauti*

**FABIO BATTISTELLI**

*clarinetto*

**MASSIMO BARSOTTI**

*pianoforte e arrangiamenti*

**GIULIO BARSOTTI**

*contrabbasso*

*Regia e sceneggiatura a cura di David Riondino*

*Disegni di Milo Manara*

*Musiche di Ennio Morricone*

*Distribuzione Reggio Iniziative Culturali Srl*

## Presentazione

Il progetto nasce nel 2018 da un'idea del flautista Luca Magni, come omaggio per i 90 anni del compositore romano, affidando al pianista compositore Massimo Barsotti l'elaborazione di alcuni dei temi più famosi scritti per il cinema quali: *C'era una volta il west*, *Nuovo cinema Paradiso*, *Gabriel's oboe*, *Giù la testa*, *Il segreto del Sahara* e *Sacco e Vanzetti*. Gli arrangiamenti vedono la presenza del classico trio ritmico (pianoforte, contrabbasso e batteria) con flauto e clarinetto come strumenti solisti.

In *C'era una volta il west* e *Nuovo cinema Paradiso* lo svolgimento è dato dai temi principali del film che si susseguono senza soluzione di continuità; *Giù la testa* e *Gabriel's oboe* vedono invece un ampio sviluppo centrale che parte dalla cellula tematica "Morriconiana" riproposta sotto forma di "improvvisazione" jazzistica; nel *Segreto del Sahara* il tema viene elaborato creando atmosfere ispirate al deserto africano; *Sacco e Vanzetti* è invece pensato come un vero e proprio "tema con variazioni". Tutto ciò fa delle elaborazioni di Barsotti una versione unica ed originale che, partendo dalle bellissime intuizioni melodiche di Morricone, si espandono creando una propria struttura autonoma con creazioni musicali originali.

Le musiche si inseriscono così in maniera naturale nel "concertospettacolo" che vede la partecipazione e la complicità dell'attore **David Riondino** il quale, ispirato dalle composizioni di Morricone e dai film stessi, propone, recitando, brani di prosa e teatro tratti da sue stesse pubblicazioni creando un racconto che ha come fil-rouge le musiche di Morricone. Disegni di Milo Manara, proiettati durante lo spettacolo.

## Biografie

### David Riondino

Figlio di un maestro elementare, Luigi Riondino, esponente della avanguardia educativa, amico di eminenti personalità della cultura fiorentina quali Primo Conti e Giorgio La Pira. Toscano, ha lavorato per dieci anni come bibliotecario alla Nazionale di Firenze. Nell'ambiente musicale fiorentino degli anni settanta, Riondino inizia a sperimentarsi come cantautore. Nel 1979, pubblica con l'etichetta Ultima Spiaggia il primo album, *David Riondino*. Tra il dicembre 1978 e il gennaio 1979 ha l'occasione unica di aprire i concerti nella tournée di Fabrizio De André con la Premiata Forneria Marconi (Patrick Djivas e Franz Di Cioccio avevano suonato nell'album d'esordio appena uscito). L'anno successivo esce il secondo disco *Boulevard*. Accanto alla passione per la musica, emerge un talento notevole per l'improvvisazione di ogni genere di spettacolo (aiutato dalla parlantina) che lo porta al debutto come comico al teatro Zelig di Milano a soli 22 anni. Ancora poco più che ventenne è tra i fondatori, con la sorella Chiara, del Collettivo Víctor Jara, eclettica cooperativa di teatro-musica-animazione. Come verseggiatore satirico collabora con numerose riviste storiche di satira e controcultura, più o meno goliardiche: *Tango, Il Male, Cuore, Comix, Boxer* ed interviene sul quotidiano *Il manifesto*. In un'intervista definisce l'intellettuale: "Una persona fisica, che comunica, che partecipa, che sa trasformare la sua esperienza in qualcosa che serva anche agli altri, che non trasforma il sapere in potere, che ha un'idea sentimentale del comunicare ed è alla ricerca di un nuovo linguaggio". Ed è in quest'ottica che Riondino trasforma e fa evolvere la propria attività, senza lasciare intentata nessuna via, né, per quanto possibile, ripeterla. È negli anni ottanta l'incontro con il cinema, dalla breve apparizione in *Maledetti vi amerò*, film d'esordio di Marco Tullio Giordana, in cui si esibisce cantando la sua *Ci ho un rapporto*, all'interpretazione del guru dei fattorini nel secondo film di Gabriele Salvatores *Kamikazen - Ultima notte a Milano*. Nel 1975 scrive insieme a Lu Colombo la canzone *Maracaibo*, che diventerà la colonna sonora dell'estate 1981 e un pezzo di culto della musica italiana di quegli anni. Debutta poi in televisione nel 1987, collaborando dapprima con *Lupo solitario* e poi negli anni successivi con *Zanzibar, Fuori orario, Aperto per ferie, L'araba fenice*, fino ai più recenti *Maurizio Costanzo Show, Quelli che il calcio e Bulldozer*. Come cantautore gli anni ottanta vedono Riondino autore del rarissimo *Tango dei miracoli*, disco dalla lunghissima gestazione (scritto nel 1982, registrato nel 1984 e pubblicato nel 1987) uscito solo in edicola, con le illustrazioni di Milo Manara e dei *Racconti picareschi*. Proprio *Romanzo picaresco* è il titolo dell'opera del suo debutto a teatro, nel 1989, cui seguono a ruota *Chiamatemi Kowalski* e *La commedia da due lire*, entrambe realizzate con Paolo Rossi. L'attività a teatro diventa sempre più centrale nel corso degli anni novanta. Nella stagione teatrale 1993-1994 è in scena con *O patria mia*, diretto da Giuseppe Bertolucci, accanto a Sabina Guzzanti, Paolo Bessegato e Antonio Catania. Nel 1996 debutta *Solo con un piazzato bianco*, recital di e con David Riondino. L'anno seguente fonda con Sabina Guzzanti, Antonio Catania e Lelia Serra la Giano s.r.l., società di produzione. Sempre nel 1997 inizia il sodalizio con Dario Vergassola, con cui porteranno sui teatri di tutta Italia dapprima *I cavalieri del Tornio - Recital per due* e poi *Todos Caballeros*, gioco intorno al *Don Chisciotte della Mancía* di Cervantes che gira dal 2001. L'attività di cantautore continua parallelamente, raggiungendo un apice nel 1995, quando esce l'album *Quando vengono le ballerine?* e, con la compagna Sabina Guzzanti, Riondino presenta a Sanremo la canzone *Troppo sole*, scritta l'anno precedente, durante la stesura della sceneggiatura del film omonimo per la regia di Giuseppe Bertolucci. Debutta alla regia cinematografica nel 1997 con *Cuba libre - Velocipedi ai tropici*, di cui è anche sceneggiatore. La sua attività a teatro come al cinema e in televisione continua a integrare e miscelare generi e

forme di espressione, dalla poesia alla satira, dalla musica alla letteratura, arti visive e tradizionali, in un linguaggio che chiama "la perfetta commistione tra musica, scrittura e disegno". Sviluppa così allo stesso tempo la sua attività di direttore e consulente artistico. Dalla stagione 1999-2000 è consulente artistico del Teatro degli Illuminati di Città di Castello. Nel settembre 2015 partecipa all'iniziativa della rivista Musica Jazz in ricordo di Sergio Endrigo per il decennale della scomparsa, interpretando un medley di canzoni del cantautore insieme a Stefano Bollani nella raccolta *Momenti di jazz*.

## Luca Magni

Si è diplomato brillantemente in Flauto Traverso presso l'Istituto Musicale Pareggiato "P. Mascagni" di Livorno nel 1991, sotto la guida del M. Nicola Mazzanti. Ha eseguito numerosi concerti in Italia e all'estero (Malta, Francia, Austria, Polonia, Germania, Olanda, Svezia, Spagna, Danimarca, Russia, Australia, Stati Uniti e una tournée in Giappone), sia in duo che come solista, riscuotendo sempre unanimi consensi di pubblico e di critica.

Dal 1996 è attivo nella valorizzazione del patrimonio culturale toscano, tramite l'esecuzione di repertori in cui si combina la letteratura popolare con la musica colta toscana, in collaborazione con il Prof. Carlo Lapucci. Nel 2000 ha tenuto una masterclass di flauto a Struer (Danimarca), presso la Scuola Comunale di Musica. Dal 2003 collabora con il compositore/autore Andrea Mati con il quale ha inciso un CD nel 2007 edito per Tactus di Bologna. Nel 2005 ha tenuto una masterclass di flauto e organo a S. Pietroburgo (Russia) "Manfredini e autori coevi" (flauto Luca Magni, organo Mariella Mochi) per allievi del Conservatorio e Università di S. Pietroburgo, con registrazione del canale televisivo Rambler e Radio Russia. Ha eseguito concerti da solista per flauto e orchestra (OCF di Firenze; PMI di Milano e Orchestra da Camera Aquilana). Nel 2010 ha tenuto una masterclass sulla fiaba musicale presso il Conservatorio di Musica di Vibo Valentia. Ha effettuato una tournée nel 1991 in Giappone eseguendo concerti a Gifu, Tokio, Shirakawa, Tagimi, Nagoya per flauto e organo, flauto e pianoforte, flauto e koto. Ha tenuto concerti per l'Istituto Italiano di Cultura di Besançon (Francia), Amsterdam, Saragoza, Lund (Svezia). Ha tenuto concerti a Miami e Naples in Florida (2010) e a New York (2014) alla Columbia University (USA). Nel 2012 ha eseguito concerti in Australia (Melbourne: Beethoven Festival, flauto e pianoforte; Mildura e Ballarat: International Festival Organ Festival; Sydney S. Paul Church). Nel 2015 ha eseguito una tournée in Belgio (Bruxelles, Gent, Namure) per flauto e chitarra con la chitarrista Catherine Struys. Ultimamente ha eseguito una tournée in Spagna con il trio per flauto, pianoforte e violoncello nei conservatori di musica di Toledo e Ciudad Real. Inoltre ha inciso e pubblicato le seguenti opere:

CD **Frammenti e Quartetti**, ed. Tactus di Bologna 2007.

Musiche di Andrea Mati. Musica contemporanea per Flauto solo; Flauto e Organo; Flauto e Arpa; Flauto e Contrabbasso; Flauto e Pianoforte; Flauto, Organo, Arpa e Contrabbasso.

CD **I Puccini all'Organo di Corsanico**, ed. Fondazione Festival Pucciniano Corsanico (LU) 2008.

CD **Carillon** per Flauto, Canto, Organo a quattro mani 2011 Pieve a Nievole (PT).

CD **Rarità Musicali** per Flauto e Organo, ed. Eurarte 2011.

CD **Classic Movies Soundtracks** per Flauto e Organo, ed. StudioEmme 2012.

DVD **Land Traume**. DVD Documentario TV2 Artè (Austria).

Spartiti Musicali: Aria di Natale per Flauto e Pianoforte; Duetti Facili per Flauto, ed. Eurarte 2001.

CD **Omaggio a Morricone and Beatles** per flauto, sax, pianoforte e batteria 2018.

**Fabio Battistelli** si è brillantemente diplomato presso il Conservatorio di Perugia. Si propone al pubblico indifferentemente quale solista o come membro di gruppi cameristici ed ha svolto attività concertistica in alcune fra le più prestigiose sale da concerto del territorio nazionale ed europeo, oltre che in Sud America, Stati Uniti, Canada e Nord Africa. Ha inciso per la Fonit-Cetra Raitrade ed ha partecipato a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche della RAI. Profondo conoscitore della musica contemporanea, ha suscitato molto interesse da parte di alcuni tra i più autorevoli Autori del nostro tempo, che hanno voluto dedicare al musicista alcune opere. Ha effettuato alcune prime esecuzioni assolute di brani scritti da importanti compositori del nostro tempo tra cui F. De Rossi Re, A. Vettoretti, L. Garosi, M. Porro, A. Gentile, A. Sbordoni, R. Fabbriciani, N. Sani, V. Palumbo, S. Di Vittorio, G. Ephrikian, L. Poletti, G. Seneca, B. Ferneyough, S. Bussotti, G. Battistelli, R. Friedl, A. Guarnieri, C. Crivelli, A. Clementi, P. Cangialosi, F. Festa, S. Taglietti, F. Del Corno, F. Antonioni, R. Vacca, S. Bollani, C. Siliotto, F.E. Scogna, C. Carrara, M. Dall'Ongaro in alcuni fra i più importanti Festival di Musica Contemporanea come King Place di Londra, Fundacion Andres Segovia Linares Spagna, il Festival di Linz (Austria), la Biennale di Monaco di Baviera (Germania), il Maggio Musicale Fiorentino, Villa Massimo, Nuova Consonanza e Musica Verticale di Roma, Antidogma di Torino, Teatro dell'elfo di Milano, Queen Elizabeth Hall di Londra, Jana Mallet Theatre di Toronto, Guggenheim Museum, Auditorium delle Nazioni Unite di New York e la Biennale di Venezia. Ha debuttato nell'ottobre del '98 alla Carnegie Hall di New York.

Tiene, come docente di clarinetto, corsi di interpretazione musicale. Attualmente insegna presso il Conservatorio di musica "L. Cherubini" di Firenze; inoltre è regolarmente invitato a partecipare, come membro, in commissioni di concorso Nazionali ed Internazionali. Inoltre è impegnato in produzioni di musica e poesia e collabora stabilmente con gli attori Massimo Wertmuller, Marina Massironi, Dario Vergassola, David Riondino, Amanda Sandrelli, Blas Roca-Rey, Lunetta Savino, Paolo Bessegato, Elio delle Storie Tese, Roberto Fabbriciani, Massimiliano Damerini, Lina Sastri, Paola Pitagora e ha collaborato con Ivana Monti, Vanessa Gravina, Edoardo Siravo, Pino Miccol, Piera degli Esposti, Arnoldo Foà, Massimo Wertmuller, Nando Gazzolo, Alessandro Haber, Paola Minaccioni, Carlo Lucarelli, Paola Gassman, Ugo Pagliani, Lucrezia Lante della Rovere, Stefano Bollani e Toni Esposito. Ha pubblicato il suo primo metodo didattico "Guida allo studio del I° Lefevre" per la casa editrice Progetti Sonori. Ha inciso il cd Sensations come solista con cui Gianni Ephikian ha vinto il Los Angeles Music Award e Omaggio ad Alberto Burri commissionato dalla Fondazione Burri con Ensemble Suono Giallo e Duo+2 con Sandro e Fabio Gemmiti.

### **Massimo Barsotti**

Pianista e compositore eclettico, la sua visione della musica è a 360 gradi. Dopo la preparazione accademica, avvenuta presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze dove si è diplomato brillantemente nel 1986, sperimenta ogni forma di espressione musicale suonando nei pianobar, in gruppi dixieland, in big band, in gruppi pop/rock, musica etnica e folk, dirige formazioni corali senza però mai tralasciare la sua formazione classica e continuando quindi ad esibirsi in numerosissimi concerti solistici.

Ben presto si mette anche a scrivere musica e la sua attività di compositore lo porta a collaborare con il Teatro stabile di Bolzano, scrivendo ed arrangiando le musiche per l'allestimento teatrale de "La favola del figlio cambiato" di L. Pirandello rappresentato nei maggiori teatri italiani. La sua passione per il teatro musicale lo porta anche a scrivere numerose opere-musical di ispirazione religiosa come "Vanità di Vanità", "Stefano Primo martire" e "Vita e Passione di S. Cresci", quest'ultima, per interessamento della curia fiorentina,



depositata presso il capitolato dell'opera del Duomo di Firenze, riscotendo unanime successo di pubblico e di critica. Ha scritto inoltre un concerto per tre chitarre e orchestra e numerosi brani per varie formazioni da camera.

La sua passione per la musica di ogni genere ed il naturale "virtuosismo" di cui è dotato lo portano ad esibirsi in concerti caratterizzati dall'originalità dei suoi programmi che lui stesso cura, arrangiando e trascrivendo per pianoforte opere scritte per altre formazioni strumentali ed anche brani di derivazione popolare. Il 2010, bicentenario della nascita di Chopin, lo ha visto impegnato, tra l'altro, anche in uno spettacolo da lui stesso ideato, in una rara esecuzione dal vivo dei 12 studi op.10 ed anche in veste di attore, interpretando il ruolo del musicista polacco in un giuoco tra prosa e concertismo.

Accanto all'attività pianistica, svolge anche quella di direttore d'orchestra. È stato direttore artistico della stagione musicale presso il Teatro Dante di Campi Bisenzio (Fi) e del "Concorso Nazionale delle Scuole di Musica". Nel Maggio 2015, anno del bicentenario della nascita di San Filippo Neri, è stata rappresentata in prima assoluta la sua opera "Vanità di Vanità" presso il teatro della Pergola di Firenze, che lo ha visto nei panni di direttore d'orchestra.

Hanno scritto di lui: "...Senza dubbio, Massimo Barsotti stravede per il virtuosismo e la gioia di fare musica..."; "...nell'esecuzione del Mephisto Valzer, Barsotti dimostra un virtuosismo di grande facilità..."; "...Nei suoi arrangiamenti Pucciniani sa servire al meglio i sentimenti ed i capricci scherzosi... tutto questo attingendo a piene mani a tutti i registri con grande piacere..."; "...Le opere di Gershwin risuonano animate, con sentimento e con molto gusto, e l'esecuzione della Rhapsody in blue è insuperabile per la vivacità, lo charme e la spontaneità. Una perfetta messa a fuoco di Gershwin: brioso, pieno di sorprese dinamiche e con cambi di scena avvincenti...nell'esecuzione si scatenò giustamente l'inferno... un divertimento sicuro ed emozionante!"; "Le parafrasi sono un affare di cuore per Barsotti... con raffinate armonie di contorno, virtuosismo spinto con gioia al massimo e efficace slancio ritmico per l'enorme entusiasmo del pubblico..." (Rhein Neckar Zeitung, Germania).

È titolare della cattedra di pianoforte e Direttore della Scuola di Musica di Campi Bisenzio (Fi).

**Giulio Barsotti** inizia molto giovane a studiare pianoforte sotto la guida del padre ed in seguito intraprende lo studio della batteria con il percussionista G. Mastroianni. Il suo naturale senso della musica e del ritmo lo portano già quattordicenne ad incidere un CD insieme alla band emergente *The Peoples* e ad esibirsi insieme a nomi prestigiosi della musica jazz. Come contrabbassista, collabora con la Jazz band Osmanngold, l'orchestra Galilei di Fiesole ed ha suonato opere di Daniele Lombardi sotto la direzione di Lorenzo Fratini al teatro comunale di Firenze.

